



# UN BENVENUTO ALL'AGLIO

C'incamminammo lungo l'unico sentiero che s'inoltrava nella boscaglia.

Dopo qualche minuto arrivammo al piccolo villaggio turistico e un uomo ci venne incontro, doveva essere il signor

Capoccia. Un tipo **SECCO COME**

**UN'ACCIUGA** dai capelli

arricciati e gonfi come un cespuglio.

Aveva la barba incolta e indossava solo un ampio costume decorato con lische di pesce. Camminava a gambe

larghe come un granchio e pareva

si muovesse a ritmo di una canzo-

ne **RAP**. Somigliava a un mix tra un

**HIPPY** e un **CANNIBALE**.

Ci confermò essere **CAPOCCIA PELO RICCIO**, il proprietario del villaggio turistico. Poi si bloccò come preso da un attacco di **CAGARELLA**.

Era chiaro che si era dimenticato di portarci il regalo di benvenuto.

- Aspettate un attimo, arrivo subito! -

Rientrò nel bungalow e ne uscì poco dopo con delle collane di **AGLIO** intrecciato.

- Mi spiace ma è l'unica cosa che sono riuscito a preparare per i nuovi arrivati - disse.

- Dopo mesi senza vedere un turista, anche le persone che lavoravano qui se ne sono andate e così tutti i miei cespugli di fiori sono appassiti!

Risultato: niente ghirlande profumate! - spiegò amareggiato stringendosi nelle spalle.

Ci mise quindi quelle **PUZZOLENTI** collane di aglio avariato. Stavamo per vomitare tutti tranne Albi Cotoletta, che ovviamente gradiva anche quella fetente spezia ammuffita!

**BLEAAA!**



- Che ne è stato dei turisti? - chiesi.  
- Non lo so! Prima veniva un sacco di gente qui e la mia **ATTIVITÀ** andava benissimo... finché non è arrivato più nessuno! Sono mesi che non atterra anima viva e io sono rimasto **DA SOLO!** -

Tirai le somme: erano sei anni che non facevo una **VACANZA**, era un miracolo che zio Filippo chiudesse il negozio per più di **3 GIORNI**... e dov'ero finito?

Su un'isola disabitata che spariva dalle mappe e con un tipo in preda a crisi di solitudine! Un vero colpo di fortuna, non c'è che dire!

- Perché non se n'è andato anche lei? -  
chiese Bacco.

- Perché **AMO** quest'isola e il mio  
villaggio e se lo abbandonassi  
andrebbe in **TOTALE ROVINA!** -

- E adesso cosa facciamo, dove  
dormiamo, cosa mangiamo? -  
si preoccupò Agata.

- Non temete, i bungalows sono in  
ordine e io posso occuparmi della  
cucina! Per cena posso fare

**SPIGOLA IN CROSTA**

**D'AGLIO**, per colazione pane con

**CREMA D'AGLIO** e per pranzo

polipo... -

- ... Mi faccia indovinare: **POLIPO**

**ALL'AGLIO** - tagliò corto Agata

azzeccando la risposta.

Capoccia si giustificò: - Mi scuso ancora, ma è l'unica spezia che cresce **SPONTANEA** su quest'isola in grandi quantità. -

Poi ci mostrò i **4 BUNGALOWS**.

Dentro sembravano confortevoli.

Forse la vacanza poteva rivelarsi più piacevole di com'era iniziata!

Lasciati i bagagli, indossati i costumi, ci accordammo con Capoccia per l'ora di cena e poi ci dirigemmo verso la spiaggia.

Ci sentivamo un po' come quattro giovani e coraggiosi naufraghi su un'isola misteriosa e, in fondo in fondo, l'idea cominciava a piacerci.

... Direi **MOLTO IN FONDO!**







# ONDE ANOMALE

Doveva esserci la **BASSA MAREA**.

L'acqua del mare si era ritirata e per bagnare le ginocchia dovemmo camminare per parecchi metri.

Piccole conchiglie e stelle marine si potevano ammirare fuori dall'acqua e Agata si mise a raccoglierle per preparare qualche ciondolo o altra roba da **FEMMINE**.

Arrivato con l'acqua a un'altezza sufficiente mi lanciai in un tuffo ma, all'improvviso un'onda gigantesca si **STAMPÒ** addosso a me.

Fui scaraventato all'indietro e mi trovai sott'acqua a boccheggiare come un **PESCE PALLA**.

L'onda mi trascinò fino a riva con tutti gli altri, in un vortice simile alla **CENTRIFUGA** di una lavatrice.



Il mega **TSUNAMI** poi si ritirò dalla riva e da noi, come un lenzuolo tra schiuma e mulinelli di terra.

Usando le dita delle mani e dei piedi ci “agganciammo” alla sabbia come granchi per non essere risucchiati, finché non rimanemmo all’asciutto, storditi, sorpresi e **STREMATI**.





Pochi attimi dopo all'orizzonte si intravide un'altra enorme e minacciosa **ONDA ANOMALA** che avanzava verso la riva a gran velocità. In meno di quattro secondi avevamo afferrato teli, ciabatte e correvamo verso il villaggio, ma anche quella ci travolse e strapazzò come in un frullatore!

Fu un altro miracolo uscirne vivi!

